

# CAMERA DEI DEPUTATI Doc II N 112

## DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE A PROCEDERE IN GIUDIZIO

CONTRO IL DEPUTATO

### MATTEUCCI

PER IL REATO DI CUI ALL'ARTICOLO 595 DEL CODICE PENALE (DIFFAMAZIONE AGGRAVATA)

TRASMESSA DAL MINISTRO DI GRAZIA E GIUSTIZIA  
(AZARA)

*Annunziata il 6 ottobre 1953*

*All'onorevole Presidente  
della Camera dei Deputati*

*Roma*

Roma, 25 settembre 1953

L'onorevole Matteucci Lionello è stato querelato dal dottor Alfonso D'Amelio per il reato di diffamazione aggravata (articolo 595, capoversi primo e secondo, del Codice penale)

Poiché occorre, ai sensi dell'articolo 68, secondo comma, della Costituzione, l'autorizzazione a procedere di codesto Consesso, trasmetto la relativa richiesta del Procuratore della Repubblica in Rieti con gli atti del procedimento (fascicolo n 718 Reg Gen 1953 della Procura di Rieti)

*Il Ministro  
AZARA*

*All'onorevole Presidente  
della Camera dei Deputati*

*Roma*

Rieti, 27 luglio 1953

Procedo contro l'onorevole Matteucci Lionello di Augusto, deputato al Parlamento nazionale, per il reato di cui all'articolo 595, prima parte, e secondo capoverso, del Codice

penale, in danno del Viceprefetto ispettore di Rieti, dottor D'Amelio-Guacci Alfonso

Di seguito a querela da quest'ultimo proposta in data 8 maggio 1953 a carico dell'onorevole Matteucci per il reato già precisato e a carico del professore Anderlini Luigi per identico reato commesso col mezzo della stampa, si è proceduto da parte di questo Ufficio alla sommaria istruttoria e quindi è stato disposto lo stralcio degli atti per la parte riguardante l'onorevole Matteucci. Inoltre, il procedimento penale a carico di quest'ultimo, con provvedimento dello scrivente del 16 luglio 1953, è stato rimesso al giudizio di questo Tribunale ai sensi dell'articolo 31, capoverso, del Codice di procedura penale.

I fatti accertati, attraverso l'istruttoria, a carico dell'onorevole Matteucci possono sintetizzarsi come segue

Il predetto parlamentare, la sera del 27 aprile 1953, tenne un comizio in questo Teatro « Flavio Vespasiano » in occasione del quale ebbe ad elevare delle proteste contro i provvedimenti di sospensione e di denuncia all'autorità giudiziaria adottati dal signor Prefetto di Rieti nei confronti di alcuni membri del Consiglio comunale di Rieti, tra cui esso onorevole Matteucci, per irregolarità riscontrate in seno all'amministrazione comunale a seguito ad inchiesta condotta dal Viceprefetto dottor D'Amelio-Guacci

Nel corso del comizio, l'onorevole Matteucci rivolse delle critiche all'operato ed alle capacità intellettuali del dottor D'Amelio, che non era presente. Le censure mosse al Viceprefetto, sia in ordine all'opera dallo stesso svolta in occasione dell'inchiesta, sia in ordine alle sue capacità intellettuali, sono state del seguente tenore: « Il Viceprefetto ispettore va a guardare nell'immondezzaio..., la igiene non è delle migliori per certa gente; ...il Viceprefetto ispettore, della cui acutezza e competenza giuridica abbiamo varie prove, ha fatto un verbale, ecc...; ...indovinate chi ci sostituisce: il dottor Alfonso D'Amelio-Guacci, la cui acutezza giuridica è nota *urbi et orbi* ».

In relazione, appunto, a tali frasi, ritenute offensive per la propria reputazione, il dottor D'Amelio-Guacci ha proposto istanza di punizione a carico dell'onorevole Matteucci.

Le circostanze sopra esposte sono rimaste accertate sia attraverso le indagini di polizia giudiziaria e sia attraverso le deposizioni dei testi assunti dallo scrivente, D'Orazi Alcibiade, De Bonis Giulio, De Benedictis Giuseppe, Belloni Gioacchino, Tomassetti Giovanni e Festuccia Fausto.

In considerazione di quanto sopra e poiché non è dubbio che nei fatti predetti sono da ravvisarsi gli estremi del reato per cui si procede, chiedo che, in relazione a detto reato, venga concessa, da parte dell'Alto Consesso dalla E. V. presieduto, l'autorizzazione a procedere a carico del ripetuto onorevole Matteucci Lionello.

Alligo il procedimento penale con tutti gli atti raccolti.

*Il Procuratore della Repubblica*  
CURTI GIARDINA.